

Tempo 21 8°C.

ARPAT - DIPARTIMENTO DI LIVORNO

Via Marradi, 114 – 57126 Livorno
tel. 055.32061 – fax 055.5305615

PEC: arp.at.protocollo@postacert.toscana.it - www.arp.at.toscana.it - urp@arp.at.toscana.it - p.iva 04686190481

Fascicolazione free-docs: LI 01.17.08/8.65 n. carta dei servizi: 109 n. pratica 7665 n. registro 34520

VERBALE DI CAMPIONAMENTO SCARICO ACQUE REFLUE *industriali (AIA) **N°20161019-01031-1**

In data 19/10/2016 alle ore 10,30 i sottoscritti tecnici ARPAT Schiavon Francesca, Zocco Pisana Stefano e Capezzoli Alessandra rispettivamente con la qualifica di tecnici di prevenzione si sono presentati presso, la ditta Ineos Manufacturing Italia spa con attività di Cod IPPC 4.1 (h) "impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base" con stabilimento posto in via Piave 6 nel Comune di Rosignano Marittimo, località Rosignano Solvay (LI) di cui risulta legale rappresentante il Sig. Mario Panattoni, nato a Pontedera (Pi) il 12/06/1956 e residente a Rosignano Marittimo (LI) Via Buccari 43 dove hanno effettuato un sopralluogo, al fine di eseguire un campionamento per la verifica della qualità dello scarico per quanto riguarda i parametri previsti dalla tabella 3 allegato 5 alla parte Terza del D.lgs 152/06 e s.m.i., (rif. in acque superficiali)

Data conoscenza della propria qualifica esibendo i propri tesserini di riconoscimento ed esposto il motivo della visita, è stato avvertito il legale rappresentante delle operazioni in corso:

☒ sul posto; ☐ per via telefonica; ☐ (altro specificare)

Alle operazioni di campionamento hanno presenziato:

☐ il legale rappresentante.

☒ L'Ing. Leonildi Elena in qualità di Responsabile Produzione.

☐ il Sig. _____ in qualità di _____ in quanto il legale rappresentante non è rintracciabile

☐ nessuno della Ditta in quanto né il titolare né i dipendenti sono stati immediatamente reperibili

Lo scarico idrico risulta:

☒ autorizzato da Ministero dell'Ambiente con Autorizzazione Integrata Ambientale n° DVA-DEC-2010-0000896 del 30/11/2010 a scaricare in acque superficiali (Fosso Bianco).

☐ non autorizzato

Il CAMPIONE è stato prelevato:

☐ al pozzetto di ispezione predisposto ed ubicato _____ prima dell'immissione in _____

~~Al pozzetto confluiscono gli scarichi provenienti da _____
I reflui prima del passaggio nel pozzetto d'ispezione, subiscono i seguenti trattamenti _____~~

☒ altro punto di prelievo: **SF1"** Scarico finale"

Il campione è stato prelevato con le seguenti modalità¹ tenendo conto delle caratteristiche qualitative dello scarico nonché delle caratteristiche tecniche dell'impianto:

☒ **campione medio composito**: per singole aliquote ad intervalli di 10 minuti, per un periodo totale di tre ore, dalle ore 10,30 alle ore 13,30 tramite campionatore automatico.

La quantità di acqua reflua prelevata è stata introdotta in un contenitore di plastica ed è stata miscelata in modo da ottenere un campione omogeneo dello scarico, da cui sono state formate le sub aliquote necessarie per l'esecuzione delle analisi.

Le sub aliquote nelle quali il campione è stato suddiviso a termini di legge, vengono introdotte in sacchetto munito di nastro-sigillo idoneo a garantire l'evidenza di eventuali manomissioni, sui quali è riportato il relativo numero di verbale e sono firmati dai sottoscritti e controfirmati dalla parte che ha assistito alle operazioni di prelievo ed alla quale sono state consegnate le fascette a strappo

¹Riferimenti: D.Lgs. 152/2006 smi; Manuale APAT CNR IRSA 29/2003. Il campionamento è stato eseguito secondo le modalità previste dalla PO SG.99.003 rev. 3 del 23/06/2015

identificative del sacchetto.

Gli stessi sacchetti contenenti le sub aliquote, unitamente a copia del presente verbale, saranno trasportati, in condizioni di refrigerazione presso la sede ARPAT di Livorno e successivamente inviati al laboratorio ARPAT di Area vasta.

☒ Il campionamento è stato eseguito nell'ambito del programma di attività 2016 del Dipartimento inerente i controlli programmati ispezioni AIA.

☒ Il campionamento è stato eseguito per le seguenti finalità: verifica della corretta gestione dello scarico, in conformità a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Si dà atto che la ditta è munita di :

☒ misuratore di portata in corrispondenza dello scarico e che, dalla lettura dello stesso alle ore 10,30 (inizio prelievo) ed alle ore 13,30 (fine prelievo), i volumi scaricati durante il campionamento sono pari a m³ 340.

Prove effettuate in campo (se eseguite)

Parametro	UdM	Limiti in deroga	Risultato	Metodo impiegato	Strumento utilizzato (descrizione e Inv. Tecnico)	Identificativo OT che effettua la misura

Ai sensi dell'art. 223 delle norme di attuazione del codice di procedura penale (D.Lgs 20.07.1989 n. 271) si comunica all'Ing. Leonildi presente alle operazioni di campionamento, che il legale rappresentante e/o titolare dello scarico ha facoltà di presenziare, anche con l'assistenza di un consulente tecnico o delegare per scritto a tale scopo, altre persone, all'apertura del campione e alla esecuzione delle analisi di laboratorio che avverranno secondo le modalità sotto indicate:

☒ le operazioni analitiche relative alle subaliquote P01, P02, P03 avranno inizio alle ore 09.00 del giorno 20/10/2016 presso il laboratorio ARPAT dell'Area vasta Costa sede di Livorno via Marradi,114.

L'avviso del luogo, del giorno e dell'ora di inizio delle analisi di cui sopra è stato notificato a mezzo di consegna del presente verbale:

☐ al Sig. _____ quale legale rappresentante dell'azienda;

☒ all'Ing. Leonildi Elena presente alle operazioni di prelievo, che firma per ricevuta, per la immediata consegna al legale rappresentante;

☐ al Sig. _____ (qualifica _____), presente alle operazioni di prelievo, che non sottoscrive e rifiuta la copia del verbale perché: _____

Eventuali dichiarazioni della parte: //

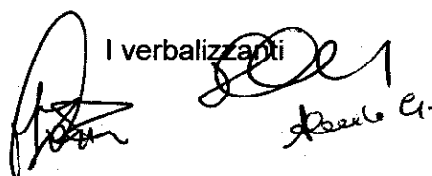
Eventuali note del personale ARPAT: Si precisa che il numero di metalli indicato nel programma dei controlli specifica i parametri analitici oggetto di pagamento di tariffa da parte del Gestore. ARPAT si riserva di effettuare la determinazione dei metalli alla famiglia determinabile con lo stesso metodo analitico .

Il presente verbale, composto di pagine n° 2 e allegati in n° 1 viene letto, confermato e sottoscritto alle ore 16.30 in data e luogo come sopra.

La parte



I verbalizzanti



ARPAT - DIPARTIMENTO DI LIVORNO

Via Marradi 114, - 57126.. Livorno
Tel. 055.32061 - fax 055.5305615

PEC: arp.at.protocollo@postacert.toscana.it - www.arp.at.toscana.it - urp@arp.at.toscana.it - p.iva 04686190481

Fascicolazione free-docs: LI 01.17.08/8.65

ALLEGATO AL VERBALE DI PRELIEVO N° 20161019-01031-1**Dati riservati all'accettazione campione ARPAT, da compilare a cura del richiedente**

Richiedente:
Ente/Ditta Prelevatore se diverso dal richiedente:
Destinatario dell'RdP se diverso dal richiedente:
Tipo campione SCARICHI: ☐ Produttivo ☐ Frantoi ☐ Zootecnico ☐ domestico (civile) ☐ Urbano ☐ Altra tipol.
Campione: ☐ Occasionale ☐ Programmato
T trasporto (rilevata al rientro in sede) °C misurata con termometro IR inv. tecnico n.
☐ Rischio biologico: motivo ☐ Rischio chimico: motivo

Lo scarico deve rispettare i seguenti limiti:

- ☐ tabella 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi
- ☐ tabella 2 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi
- ☒ tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi ☒ in acque superficiali ☐ in fognatura
- ☐ in deroga ai limiti della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 (vedi sottostante tabella)
- ☐ tabella 4 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi
- ☐

Analisi di laboratorio richieste¹

(Il laboratorio potrà procedere in relazione alle caratteristiche del campione e/o ai risultati analitici ad ulteriori ricerche di approfondimento)

Le subaliquote di prova destinate alla medesima Struttura delSL sono inserite nel sacchetto contrassegnato con PO1 (0022847)

Le subaliquote di prova destinate alla medesima Struttura delSL sono inserite nel sacchetto contrassegnato con PO2 (A0000025)

Le subaliquote di prova destinate alla medesima Struttura delSL sono inserite nel sacchetto contrassegnato con PO3 (A0003657)

Le subaliquote di prova destinate alla medesima Struttura delSL sono inserite nel sacchetto contrassegnato con

¹La tabella è uno schema e deve essere personalizzata preventivamente da ogni laboratorio in funzione della propria organizzazione (campi in grassetto)

ARPAT - LABORATORIO AREA VASTA COSTA Tabella B Scarichi (aggiornamento 06/04/16)

Subaliquota Prova P	Parametro	Unità	Richiesta (Barrare)	Limiti in deroga	Tipo	Contenitore	Riempimen- to	Stabilizzazione	Conservazione	Note	Struttura S.L. AV	S.A.
P 01	pH	unità pH	X		J	PE o vetro 1000 mL	CR	T.Q.	R		Chimica 1 Via Marnadi 114, LIVORNO	Risorsa Idrica
	Azoto nitroso (N)	mg/L	X		M							
	BOD5	mg/L	X									
P 01	Tensioattivi anionici	mg/L			H	PE o VETRO 250 mL		T.Q.	R			
	Tensioattivi non ionici	mg/L			K							
	Tensioattivi totali	mg/L	X									
P 01	Solidi Sospesi Totali	mg/L	X		J	PE o VETRO 1000 mL		T.Q.	R			
	COD	mg/L	X									
P 01	Fosforo totale (come P)	mg/L	X		H	PE 250 ml o 500 mL	CR	H ₂ SO ₄ pH <2	R			
	Azoto ammoniacale (NH ₄)	mg/L	X		I							
	Azoto Totale (come N)	mg/L	X									
P 01	Fluoruri	mg/L			G H	PE 100 mL o 250 mL		T.Q. Filtrare in campo 0,45 µm	R		Chimica 1 Via Marnadi 114, LIVORNO	Risorsa Idrica
	Cloruri	mg/L										
	Azoto nitrico	mg/L	X									
	Solfati (SO ₄)	mg/L										
	Ortofosfati (a richiesta, no tab.3)	mg/L										
P	Solfuri	mg/L			H	PE 250 mL		1 ml Acetato Zn 2M+0,5 ml NaOH 6M, pH >9	R			
P 01	Fenoli	mg/L	X		M	VETRO scuro 1000 mL		H ₂ SO ₄ pH <2	R			
P	Grassi e oli animali/vegetali	mg/L			M	VETRO 1000 mL	NCR 5	HCl conc. pH <2	R			
P 01	Aldeidi (8)	mg/L	X		K	VETRO scuro 250 mL	CR	T.Q.	R			
P 01	Metalli (14 elementi) (1)	mg/L	X		G	PE 100 mL o 250 mL		HNO ₃ pH <2	A	Acidificato con HNO ₃ 67-68% per analisi in traccia, conc. Hg <= 0,1 ppb 0,5 mL per 100 mL campione	Chimica 2 Via Marnadi 114, LIVORNO	Metalli
	Altri metalli	mg/L			H							
P 01	Mercurio	mg/L	X		N	VETRO 100 mL			R			
P 02	Cromo VI	mg/L	X		G	PE 100 mL		T.Q.	C			
P 03	Idrocarburi totali	mg/L	X		M	VETRO 1000 mL scuro cilindrica	NCR 5 cm	HCl conc pH <2	R			
P 03	Solventi clorurati (somma 30 sostanze) (2)	mg/L	X		V	VETRO	CR	3 vials da 40 ml	R			ARCO
	Solventi organici aromatici (somma 7 sostanze) (3)	mg/L	X									
P	IPA (a richiesta) (4)	mg/L			M	VETRO scuro 1000 mL		T.Q.	R		Chimica 2 Via Marnadi 114, LIVORNO	Micro Inquinanti
P	Pesticidi Fosforati (5)	mg/L			M	VETRO scuro 1000 mL		T.Q.	R			
	Pesticidi Totali (6)	mg/L										
	Altri Pesticidi (7)	mg/L								Contattare Laboratorio		
P	<i>Escherichia coli</i>	UFC/100 ml			Q	PE 500 mL **	monouso sterile	T.Q.	R		Biologia Via V. Veneto 27 PIA	Biologia
P	Saggio tossicità acuta con batteri bioluminescenti	% inibizione EC20-EC50			Q	PE monouso 500 mL	CR	T.Q.	R			
	Saggio tossicità acuta con <i>Daphnia magna</i>	% inibizione										
	Saggio tossicità acuta con <i>Artemia franciscana</i>	% inibizione EC20-EC50										
	Saggio tossicità algale	% inibizione EC20-EC50										
	Altro saggio:											
P	Cianuri totali	mg/L			G	PE 100 mL	NCR (al buio)	NaOH 6,25N (0,4ml/100ml)	R		Chimica FIRENZE	1 B

Legenda

Parametro	Denominazione del parametro richiesto
U.d.m.	Unità di misura del parametro
Richiesta	Barrare il parametro di cui è richiesta l'analisi. Se la Cella è Annerita il parametro non è eseguito da AVL
Limiti	Indicare i limiti in deroga previsti nell'atto di autorizzazione
Tipo	Tipologia di contenitore da usare per il prelievo, vedere documento Campionamento foto contenitori in Omnibus/AREA VASTA COSTA/Settore Laboratorio
Contenitore	Indicare il materiale e il volume del contenitore da utilizzare esempio: vetro, vetro scuro 1L, PE = Polietilene, PP = Polipropilene, PET = PETereftalato, Vial 40 ml
Riempimento	Indicare le modalità di riempimento del contenitore. Esempio: CR= completamente riempito, all'orlo, non lasciare spazi vuoti. NCR = non completamente riempito lasciare circa 3 cm dall'orlo (NCR3), oppure 5 cm dall'orlo (NCR5)
Stabilizzazione	Indicare le modalità stabilizzazione della sub aliquota. Esempio TQ = tal quale, HNO ₃ 1ml/100ml, HCl fino pH=2
Conservazione	Indicare la temperatura di conservazione: A=ambiente, R=Refrigerato (1-10°C), C=da congelare entro 24 h
Note	Eventuali precauzioni a cui attenersi
Struttura AV	Denominazione struttura Settore laboratorio a cui è destinata la sub aliquota. Indicato dal laboratorio secondo la propria organizzazione interna
SA	Sezione Analitica. Ad uso dell'ufficio accettazione per lo smistamento
ID	Codice sub aliquota utilizzato in AV Centro. Il codice viene indicato dal laboratorio ed è funzionale all'organizzazione interna dello stesso
1	Al, As, Ba, B, Cd, Cr, Fe, Mn, Ni, Pb, Cu, Se, Sn, Zn
2	clorometano, cloruro di vinile, 1,1-dicloroetilene, diclorometano, 1,2-dicloroetilene (cis-trans), 1,1-dicloroetano, trichlorometano (clorofornio), 1,2-dicloroetano, 1,1,1-tricloroetano, tetrachlorometano, 1,2-dicloropropano, trichloroetilene, bromodichlorometano, 1,1,2-tricloroetano, dibromodichlorometano, tetrachloroetilene, 1,1,2,2-tetrachloroetano, 1,2,3-tricloropropano, esachlorobutadiene, clorobenzene, 1,2-diclorobenzene, 1,3-diclorobenzene, 1,4-diclorobenzene, 1,2,3-triclorobenzene, 1,2,4-triclorobenzene, 1,3,5-triclorobenzene, 1,2,4,5-tetrachlorobenzene, 2-clorotoluene, 3-clorotoluene, 4-clorotoluene, benzene, toluene, etilbenzene, p-xilene, m-xilene, o-xilene, stirene
3	a richiesta, non in tab.3 All.5 Dgs162/06. SOMMA dei seguenti coagenti: Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)Peftereno, Crisene, Dibenzo(a,h)antracene, Indeno(1,2,3-c,d)pirene, Pirene,
4	Ira cui: CLORFENVINOS, CLORPIRIFOS, CLORPIRIFOSMETILE, DIMETOATO, MALATION, TOLCLOFOS-METILE,
5	Tri etilALDRIN, DIELDRIN, ENDRIN, ISODRIN, ACETOCLOL, ALACLOL, ATRAZINA, DIMETOMORF I, DIMETOMORF II, ENDOSULFAN, ENDOSULFANOLSOLFATO, ETOFUMESATE, IPRODIONE, METAZACLOL, S-METACLOL, OXADIAZON, OXIFLUORFEN, PRIMETANIL, PROIMIDONE, PROPAMIDE, TERBUTILAZINA, TRIFLURALIN, PENDIMETALIN,
6	Contattare Laboratorio per disponibilità MR. Barrare principi richiesti:
7	Formaldeide, acetaldeide, acroleina, acetone, propionaldeide, butiraldeide, valeraldeide, crotonaldeide e benzaldeide
8	Se richiesti idrocarburi C6-C10 + solventi + ricerca 1,2,3-Tricloropropano e 1,2-dibromometano con LR < 0,1mg/L = le vials necessarie sono in totale 5.
9	Utilizzare contenitori addizionali di biossido di fosforo nel caso di scarichi contenenti cloro attivo

Note

ARPAT - DIPARTIMENTO DI LIVORNO

Temp 21 8°C

Via Marradi, 114 – 57126 Livorno
tel. 055.32061 – fax 055.5305615

PEC: arp.at.protocollo@postacert.toscana.it - www.arp.at.toscana.it - urp@arp.at.toscana.it - p.iva 04686190481Fascicolazione free-docs: LI 01.17.08/8.65 n. carta dei servizi: 109 n. pratica 34520 n. registro 4666**VERBALE DI CAMPIONAMENTO SCARICO ACQUE REFLUE *industriali (AIA)****N°20161019-01031- 2**

In data 19/10/2016 alle ore 10,30 i sottoscritti tecnici ARPAT Schiavon Francesca, Zocco Pisana e Capezzoli Alessandra rispettivamente con la qualifica di tecnici di prevenzione si sono presentati presso, la ditta Ineos Manufacturing Italia spa con attività di Cod IPPC 4.1 (h) "impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base" con stabilimento posto in via Piave 6 nel Comune di Rosignano Marittimo, località Rosignano Solvay (LI) di cui risulta legale rappresentante il Sig. Mario Panattoni, nato a Pontedera (Pi) il 12/06/1956 e residente a Rosignano Marittimo (LI) Via Buccari 43 dove hanno effettuato un sopralluogo, al fine di eseguire un campionamento per la verifica della qualità dello scarico per quanto riguarda i limiti stabiliti dalla tabella 3 allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i., (rif. in acque superficiali) per le sostanze di cui alla Tabella 5 dell'Allegato 5 dello stesso Decreto.

Data conoscenza della propria qualifica esibendo i propri tesserini di riconoscimento ed esposto il motivo della visita, è stato avvertito il legale rappresentante delle operazioni in corso:

☒ sul posto; ☐ per via telefonica; ☐ (altro specificare)

Alle operazioni di campionamento hanno presenziato:

☐ Il legale rappresentante.

☒ L'Ing. Elena Leonildi - in qualità di -Responsabile Produzione-.

☐ il Sig. _____ in qualità di _____ in quanto il legale rappresentante non è rintracciabile

☐ nessuno della Ditta in quanto né il titolare né i dipendenti sono stati immediatamente reperibili

Lo scarico idrico risulta:

☒ autorizzato da Ministero dell'Ambiente con Autorizzazione Integrata Ambientale n° DVA-DEC-2010-0000896 del 30/11/2010 a scaricare in acque superficiali (Fosso Bianco).

☐ non autorizzato

Il CAMPIONE è stato prelevato:

☐ al pozzetto di ispezione predisposto ed ubicato _____ prima dell'immissione in _____

~~Al pozzetto confluiscono gli scarichi provenienti da _____~~

~~I reflui prima del passaggio nel pozzetto d'ispezione, subiscono i seguenti trattamenti _____~~

☒ altro punto di prelievo: **SP** unità produttiva HDPE: Acque di processo"

Il campione è stato prelevato con le seguenti modalità¹ tenendo conto delle caratteristiche qualitative dello scarico nonché delle caratteristiche tecniche dell'impianto:

☒ **campione medio composito**: per singole aliquote ad intervalli di 60 minuti, per un periodo totale di tre ore, dalle ore 10,50 alle ore 13,50 tramite campionamento manuale.

La quantità di acqua reflua prelevata è stata introdotta in un contenitore di plastica ed è stata miscelata in modo da ottenere un campione omogeneo dello scarico, da cui sono state formate le sub aliquote necessarie per l'esecuzione delle analisi.

Le sub aliquote nelle quali il campione è stato suddiviso a termini di legge, vengono introdotte in sacchetto munito di nastro-sigillo idoneo a garantire l'evidenza di eventuali manomissioni, sui quali è riportato il relativo numero di verbale e sono firmati dai sottoscritti e controfirmati dalla parte che ha assistito alle operazioni di prelievo ed alla quale sono state consegnate le fascette a strappo identificative del sacchetto.

¹Riferimenti: D.Lgs. 152/2006 smi; Manuale APAT CNR IRSA 29/2003. Il campionamento è stato eseguito secondo le modalità previste dalla PO SG.99.003 rev. 3 del 23/06/2015

Gli stessi sacchetti contenenti le sub aliquote, unitamente a copia del presente verbale, saranno trasportati, in condizioni di refrigerazione presso la sede ARPAT di Livorno e successivamente inviati al laboratorio ARPAT di Area vasta.

☒ Il campionamento è stato eseguito nell'ambito del programma di attività 2016 del Dipartimento inerente i controlli programmati ispezioni AIA.

☒ Il campionamento è stato eseguito per le seguenti finalità: verifica della corretta gestione dello scarico, in conformità a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Si dà atto che la ditta è munita di :

☐ misuratore di portata in corrispondenza dello scarico e che, dalla lettura dello stesso alle ore _____ (inizio prelievo) ed alle ore _____ (fine prelievo), i volumi scaricati durante il campionamento sono pari a m³ _____.

Prove effettuate in campo (se eseguite)

Parametro	UdM	Limiti in deroga	Risultato	Metodo impiegato	Strumento utilizzato (descrizione e Inv. Tecnico)	Identificativo OT che effettua la misura

Ai sensi dell'art. 223 delle norme di attuazione del codice di procedura penale (D.Lgs 20.07.1989 n. 271) si comunica all'Ing. Leonildi Elena presente alle operazioni di campionamento, che il legale rappresentante e/o titolare dello scarico ha facoltà di presenziare, anche con l'assistenza di un consulente tecnico o delegare per scritto a tale scopo, altre persone, all'apertura del campione e alla esecuzione delle analisi di laboratorio che avverranno secondo le modalità sotto indicate:

☒ le operazioni analitiche relative alla subaliquota P01-P02-P03 avranno inizio alle ore 09.00 del giorno 20/10/2016 presso il laboratorio ARPAT dell'Area vasta Costa sede di Livorno via Marradi,114.

L'avviso del luogo, del giorno e dell'ora di inizio delle analisi di cui sopra è stato notificato a mezzo di consegna del presente verbale:

☐ al Sig. _____ quale legale rappresentante dell'azienda;

☒ all'Ing. Leonildi Elena presente alle operazioni di prelievo, che firma per ricevuta, **per la immediata consegna al legale rappresentante;**

☐ al Sig. _____ (qualifica _____), presente alle operazioni di prelievo, che non sottoscrive e rifiuta la copia del verbale perché: _____

Eventuali dichiarazioni della parte: // nessuna

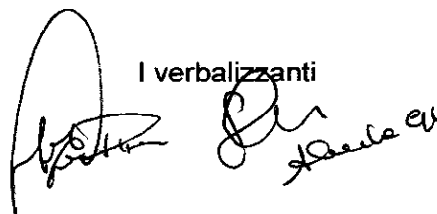
Eventuali note del personale ARPAT: Si precisa che il numero di metalli indicato nel programma dei controlli specifica i parametri analitici oggetto di pagamento di tariffa da parte del Gestore. ARPAT si riserva di effettuare la determinazione dei metalli alla famiglia determinabile con lo stesso metodo analitico.

Il presente verbale, composto di pagine n° 2 e allegati in n° 1 viene letto, confermato e sottoscritto alle ore 16.30 in data e luogo come sopra.

La parte



I verbalizzanti



ARPAT - DIPARTIMENTO DI LIVORNO

Via Marradi 114, - 57126.. Livorno

Tel. 055.32061 - fax 055.5305615

PEC: arp.at.protocollo@postacert.toscana.it - www.arp.at.toscana.it - urp@arp.at.toscana.it - p.iva 04686190481

Fascicolazione free-docs: LI 01.17.08/8.65

ALLEGATO AL VERBALE DI PRELIEVO N° 20161019-01031- 2**Dati riservati all'accettazione campione ARPAT, da compilare a cura del richiedente**

Richiedente:
Ente/Ditta Prelevatore se diverso dal richiedente:
Destinatario dell'RdP se diverso dal richiedente:
<u>Tipo campione SCARICHI</u> : <input type="checkbox"/> Produttivo <input type="checkbox"/> Frantoi <input type="checkbox"/> Zootecnico <input type="checkbox"/> domestico (civile) <input type="checkbox"/> Urbano <input type="checkbox"/> Altra tipol.
<u>Campione</u> : <input type="checkbox"/> Occasionale <input type="checkbox"/> Programmato
<u>T trasporto (rilevata al rientro in sede)</u>°C misurata con termometro IR inv. tecnico n.
<input type="checkbox"/> Rischio biologico: motivo <input type="checkbox"/> Rischio chimico: motivo

Lo scarico deve rispettare i seguenti limiti:

☐ ~~tabella 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi-~~☐ ~~tabella 2 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi-~~X tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi per le sostanze di cui alla tabella 5 dell'Allegato 5 allo stesso DecretoX in acque superficiali ☐ ~~in fognatura~~☐ ~~in deroga ai limiti della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 (vedi sottostante tabella)~~☐ ~~tabella 4 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi-~~☐**Analisi di laboratorio richieste¹**

(Il laboratorio potrà procedere in relazione alle caratteristiche del campione e/o ai risultati analitici ad ulteriori ricerche di approfondimento)

Le subaliquote di prova destinate alla medesima Struttura delSL sono inserite nel sacchetto contrassegnato con P01 (C000715)

Le subaliquote di prova destinate alla medesima Struttura delSL sono inserite nel sacchetto contrassegnato con P02 (A0000024)

Le subaliquote di prova destinate alla medesima Struttura delSL sono inserite nel sacchetto contrassegnato con P03 (A0000023)

¹La tabella è uno schema e deve essere personalizzata preventivamente da ogni laboratorio in funzione della propria organizzazione (campi in grassetto)

ARPAT - LABORATORIO AREA VASTA COSTA Tabella B Scarichi (aggiornamento 06/04/16)

Subsemplice Prova P	Parametro	Unità	Richiesta (Barrare)	Limiti in deroga	Tipologia	Contenitore	Riempimento	Stabilizzazione	Conservazione	Note	Struttura S.L. AV	S.A.
P <u>01</u>	pH	unità pH	X		J	PE o vetro 1000 mL	CR	T.Q.	R		Chimica 1 Via Marconi 114, LIVORNO	Risorsa Idrica
	Azoto nitroso (N)	mg/L			M							
	BOD5	mg/L										
P <u>01</u>	Tensioattivi anionici	mg/L			H	PE o VETRO 250 mL		T.Q.	R			
	Tensioattivi non ionici	mg/L			K							
	Tensioattivi totali	mg/L										
P <u>01</u>	Solidi Sospesi Totali	mg/L	X		J	PE o VETRO 1000 mL		T.Q.	R			
P <u>01</u>	COD	mg/L	X		H	PE 250 mL o 500 mL	CR	H ₂ SO ₄ pH <2	R			
	Fosforo totale (come P)	mg/L			I							
	Azoto ammoniacale (NH ₄)	mg/L										
	Azoto Totale (come N)	mg/L										
P <u>01</u>	Fluoruri	mg/L			G	PE 100 mL o 250 mL		T.Q. Filtrare in campo 0,45 µm	R		Chimica 2 Via Marconi 114, LIVORNO	Metalli
	Cloruri	mg/L	X		H							
	Azoto nitrico	mg/L										
	Solfati (SO ₄)	mg/L										
	Ortofosfati (a richiesta, no tab.3)	mg/L										
P <u>01</u>	Solfuri	mg/L			H	PE 250 mL		1 ml Acetato Zn 2M+0,5 ml NaOH 6M, pH >9	R			
P <u>01</u>	Fenoli	mg/L	X		M	VETRO scuro 1000 mL		H ₂ SO ₄ pH <2	R			
P <u>01</u>	Grassi e oli animali/vegetali	mg/L			M	VETRO 1000 mL	NCR 5	HCl conc. pH <2	R			
P <u>01</u>	Aldeidi (8)	mg/L			K	VETRO scuro 250 mL	CR	T.Q.	R			
P <u>01</u>	Metalli (14 elementi) (1)	mg/L	X		G	PE 100 mL o 250 mL		HNO ₃ pH <2	A	Acidificato con HNO ₃ 67-69% per analisi in traccia, conc. Hg < 0,1 ppb, 0,5 mL per 100 mL campione		
	Altri metalli	mg/L			H							
P <u>02</u>	Mercurio	mg/L			N	VETRO 100 mL			R		Chimica 2 Via Marconi 114, LIVORNO	ARCO
P <u>02</u>	Cromo VI	mg/L	X		G	PE 100 mL		T.Q.	C			
P <u>03</u>	Idrocarburi totali	mg/L	X		M	VETRO 1000 mL scuro cilindrica	NCR 5 cm	HCl conc. pH <2	R			
P <u>03</u>	Solventi clorurati (somma 30 sostanze) (2)	mg/L			V	VETRO	CR	3 vials da 40 ml	R			
	Solventi organici aromatici (somma 7 sostanze) (3)	mg/L										
P <u>03</u>	IPA (a richiesta) (4)	mg/L			M	VETRO scuro 1000 mL		T.Q.	R			
P <u>03</u>	Pesticidi Fosforati (5)	mg/L			M	VETRO scuro 1000 mL		T.Q.	R			
	Pesticidi Totali (6)	mg/L										
	Altri Pesticidi (7)	mg/L								Contattare Laboratorio		
P <u>03</u>	Escherichia coli	UFC/100 ml			Q	PE 500 mL **	monouso sterile	T.Q.	R			
P <u>03</u>	Saggio tossicità acuta con batteri bioluminescenti	% inibizione EC20-EC50			Q	PE monouso 500 mL	CR	T.Q.	R		Biologia Via V. Veneto 27, Pisa	Biologia
	Saggio tossicità acuta con Daphnia magna	% inibizione										
	Saggio tossicità acuta con Artemia franciscana	% inibizione EC20-EC50										
	Saggio tossicità algale	% inibizione EC20-EC50										
	Altro saggio:											
P <u>03</u>	Cianuri totali	mg/L			G	PE 100 mL	NCR (al buio)	NaOH 6,25N (0,4ml/100ml)	R			

Legenda												
Parametro	Denominazione del parametro richiesto											
U.d.m.	Unità di misura del parametro											
Richiesta	Barrare il parametro di cui è richiesta l'analisi. Se la Cella è Annerita il parametro non è eseguito da AVL											
Limiti	Indicare i limiti in deroga previsti nell'atto di autorizzazione											
Tipologia	Tipologia di contenitore da usare per il prelievo, vedere documento Campionamento foto contenitori in Omnibus VAREA VASTA COSTA Settore Laboratorio											
Contenitore	Indicare il materiale e il volume del contenitore da utilizzare. Esempio: vetro, vetro scuro 1L. PE = Polietilene, PP = Polipropilene, PET = PETereftalato, Val 40 ml.											
Riempimento	Indicare le modalità di riempimento del contenitore. Esempio: CR= completamente riempito, alforio, non lasciare spazi vuoti. NCR = non completamente riempita lasciare circa 3 cm dall'orlo (NCR5), oppure 5 cm dall'orlo (NCR5)											
Stabilizzazione	Indicare le modalità stabilizzazione della sub aliquota. Esempio TQ = tal quale, HNO ₃ 1ml/100ml, HCl fino pH=2.											
Conservazione	Indicare la temperatura di conservazione: A=ambiente, R=Refrigerato (1-10°C), C=da congelare entro 24 h											
Note	Eventuali precauzioni a cui attenersi											
Struttura AV	Denominazione struttura Settore laboratorio a cui è destinata la sub aliquota. Indicato dal laboratorio secondo la propria organizzazione interna											
SA	Sezione Analitica. Ad uso dell'ufficio accettazione per lo smistamento											
ID	Codice sub aliquota utilizzato in AVL Centro. Il codice viene indicato dal laboratorio ed è funzionale all'organizzazione interna dello stesso											
1	Al, As, Ba, B, Cd, Cr, Fe, Mn, Ni, Pb, Cu, Se, Sr, Zn											
2	clorometano, cloruro di vinile, 1,1-dicloroetilene, diclorometano, 1,2-dicloroetilene (cis/trans), 1,1-dicloroetano, trichlorometano (cloroformio), 1,2-dicloroetano, 1,1,1-tricloroetano, tetrachlorometano, 1,2-dicloropropano, trichloroetilene, bromodichlorometano, 1,1,2-tricloroetano, dibromodichlorometano, tetrachloroetilene, 1,1,2,2-tetrachloroetano, 1,2,3-tricloropropano, etilclorobutadiene, clorobenzene, 1,2-diclorobenzene, 1,3-diclorobenzene, 1,4-diclorobenzene, 1,2,3-triclorobenzene, 1,2,4-triclorobenzene, 1,3,5-triclorobenzene, 1,2,4,5-tetrachlorobenzene, 2-clorotoluene, 3-clorotoluene, 4-clorotoluene, benzene, toluene, etilbenzene, p-xilene, m-xilene, o-xilene, stirene											
3	a richiesta, non in tab.3 All.5 Dgs 152/06. SOMMA dei seguenti cogeni: Benzo(a)antrene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Crysene, Dibenz(a,h)antrene, Indeno(1,2,3-c,d)pirene, Pirene											
4	tra cui: CLORFENVINIFOS, CLORPİRİFOS, CLORPİRİFOSMETILE, DIMETOATO, MALATION, TOLCLOFOS-METILE											
5	Tra cui: ALDRIN, DIELDRIN, ENDRIIN, ISODRIIN, ACETOCLOLO, ALACLOLO, ATRAZINA, DIMETOMORF I, DIMETOMORF II, ENDOSULFAN, ENDOSULFANOSULFATO, ETOFUMESATE, IPRODIONE, METAZACLOLO, S-METOACLOLO, OXADIAZON, OXFLUORFEN, PRIMETANIL, PROCIMIDONE, PROPIZAMIDE, TERBUTILAZINA, TRIFLURALIN, PENDIMETALIN											
6	Contattare Laboratorio per disponibilità MR. Elencare principi richiesti:											
7	Formaldeide, acetaldeide, acroleina, acetone, propionaldeide, butiraldeide, valeraleide, crotonaldeide e benzaldeide											
8	Se richiesti idrocarburi C6-C10 + solventi + ricerca 1,2,3-Tricloropropano e 1,2-dibromometano con LR < 0,1ng/L = le vials necessarie sono in totale 5.											
9	Utilizzare contenitori addizionali di biossido di azoto nel caso di scarichi contenenti cloro attivo											

Note

ARPAT - DIPARTIMENTO DI LIVORNO

Via Marradi, 114 – 57126 Livorno
tel. 055.32061 – fax 055.5305615

Temp. di 8°C

PEC: arp.at.protocollo@postacert.toscana.it - www.arp.at.toscana.it - urp@arp.at.toscana.it - p.iva 04686190481

Fascicolazione free-docs: LI 01.17.08/8.65 n. carta dei servizi: 109 n. pratica 37520 n. registro 4664

VERBALE DI CAMPIONAMENTO SCARICO ACQUE REFLUE *industriali (AIA) **N°20161019-01031-3**

In data 19/10/2016 alle ore 10,30 i sottoscritti tecnici ARPAT Schiavon Francesca, Zocco Pisana Stefano e Capezzoli Alessandra rispettivamente con la qualifica di tecnici di prevenzione si sono presentati presso, la ditta Ineos Manufacturing Italia spa con attività di Cod IPPC 4.1 (h) "impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base" con stabilimento posto in via Piave 6 nel Comune di Rosignano Marittimo, località Rosignano Solvay (LI) di cui risulta legale rappresentante il Sig. Mario Panattoni, nato a Pontedera (Pi) il 12/06/1956 e residente a Rosignano Marittimo (LI) Via Buccari 43 dove hanno effettuato un sopralluogo, al fine di eseguire un campionamento per la verifica della qualità dello scarico per quanto riguarda i limiti stabiliti dalla tabella 3 allegato 5 alla parte Terza del D.lgs 152/06 e s.m.i., (rif. in acque superficiali) per le sostanze di cui alla Tabella 5 dell'Allegato 5 dello stesso Decreto.

Data conoscenza della propria qualifica esibendo i propri tesserini di riconoscimento ed esposto il motivo della visita, è stato avvertito il legale rappresentante delle operazioni in corso:

☒ sul posto; ☐ per via telefonica; ☐ (altro specificare)

Alle operazioni di campionamento hanno presenziato:

☐ Il legale rappresentante.

☒ L'Ing. Elena Leonildi in qualità di Responsabile Produzione

☐ il Sig. _____ in qualità di _____ in quanto il legale rappresentante non è rintracciabile

☐ nessuno della Ditta in quanto né il titolare né i dipendenti sono stati immediatamente reperibili

Lo scarico idrico risulta:

☒ autorizzato da Ministero dell'Ambiente con Autorizzazione Integrata Ambientale n° DVA-DEC-2010-0000896 del 30/11/2010 a scaricare in acque superficiali (Fosso Bianco).

☐ non autorizzato

Il CAMPIONE è stato prelevato:

☐ al pozzetto di ispezione predisposto ed ubicato _____ prima dell'immissione in _____

☐ Al pozzetto confluiscono gli scarichi provenienti da _____

I reflui prima del passaggio nel pozzetto d'ispezione, subiscono i seguenti trattamenti _____

☒ altro punto di prelievo: **SR** unità produttiva HDPE: Acque di raffreddamento"

Il campione è stato prelevato con le seguenti modalità¹ tenendo conto delle caratteristiche qualitative quantitative dello scarico nonché delle caratteristiche tecniche dell'impianto:

☒ **campione medio composito**: per singole aliquote ad intervalli di 10 minuti, per un periodo totale di tre ore, dalle ore 10,40 alle ore 13,40 tramite campionatore automatico.

La quantità di acqua reflua prelevata è stata introdotta in un contenitore di plastica ed è stata miscelata in modo da ottenere un campione omogeneo dello scarico, da cui sono state formate le sub aliquote necessarie per l'esecuzione delle analisi.

Le sub aliquote nelle quali il campione è stato suddiviso a termini di legge, vengono introdotte in sacchetto munito di nastro-sigillo idoneo a garantire l'evidenza di eventuali manomissioni, sui quali è riportato il relativo numero di verbale e sono firmati dai sottoscritti e controfirmati dalla parte che ha assistito alle operazioni di prelievo ed alla quale sono state consegnate le fascette a strappo

¹Riferimenti: D.Lgs. 152/2006 smi; Manuale APAT CNR IRSA 29/2003. Il campionamento è stato eseguito secondo le modalità previste dalla PO SG.99.003 rev. 3 del 23/06/2015

identificative del sacchetto.

Gli stessi sacchetti contenenti le sub aliquote, unitamente a copia del presente verbale, saranno trasportati, in condizioni di refrigerazione presso la sede ARPAT di Livorno e successivamente inviati al laboratorio ARPAT di Area vasta.

☒ Il campionamento è stato eseguito nell'ambito del programma di attività 2016 del Dipartimento inerente i controlli programmati ispezioni AIA.

☒ Il campionamento è stato eseguito per le seguenti finalità: verifica della corretta gestione dello scarico, in conformità a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Si dà atto che la ditta è munita di :

☒ misuratore di portata in corrispondenza dello scarico e che, dalla lettura dello stesso alle ore 0,40 (inizio prelievo) ed alle ore 13,40 (fine prelievo), i volumi scaricati durante il campionamento sono pari a m³ 105.

Prove effettuate in campo (se eseguite)

Parametro	UdM	Limiti in deroga	Risultato	Metodo impiegato	Strumento utilizzato (descrizione e Inv. Tecnico)	Identificativo OT che effettua la misura

Ai sensi dell'art. 223 delle norme di attuazione del codice di procedura penale (D.Lgs 20.07.1989 n. 271) si comunica all'Ing. Leonildi Elena presente alle operazioni di campionamento, che il legale rappresentante e/o titolare dello scarico ha facoltà di presenziare, anche con l'assistenza di un consulente tecnico o delegare per scritto a tale scopo, altre persone, all'apertura del campione e alla esecuzione delle analisi di laboratorio che avverranno secondo le modalità sotto indicate:

☒ Le operazioni analitiche relative alla subaliquota P01 avranno inizio alle ore 09.00 del giorno 20/10/2016 presso il laboratorio ARPAT dell'Area vasta Costa sede di Livorno via Marradi,114.

L'avviso del luogo, del giorno e dell'ora di inizio delle analisi di cui sopra è stato notificato a mezzo di consegna del presente verbale:

☐ al Sig. _____ quale legale rappresentante dell'azienda;

☒ all'Ing. Leonildi Elena presente alle operazioni di prelievo, che firma per ricevuta, **per la immediata consegna al legale rappresentante;**

☐ al Sig. _____ (qualifica _____), presente alle operazioni di prelievo, che non sottoscrive e rifiuta la copia del verbale perché: _____

Eventuali dichiarazioni della parte: // nessuna

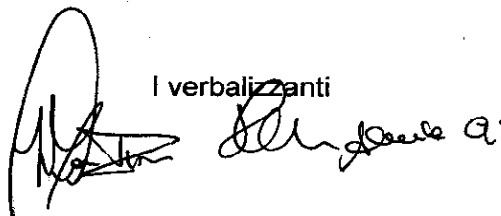
Eventuali note del personale ARPAT: Si precisa che il numero di metalli indicato nel programma dei controlli specifica i parametri analitici oggetto di pagamento di tariffa da parte del Gestore. ARPAT si riserva di effettuare la determinazione dei metalli alla famiglia determinabile con lo stesso metodo analitico .

Il presente verbale, composto di pagine n° 2 e allegati in n° 1 viene letto, confermato e sottoscritto alle ore 16.30 in data e luogo come sopra.

La parte



I verbalizzanti



ARPAT - DIPARTIMENTO DI LIVORNO

Via Marradi 114, - 57126.. Livorno
Tel. 055.32061 - fax 055.5305615

PEC: arp.at.protocollo@postacert.toscana.it - www.arp.at.toscana.it - urp@arp.at.toscana.it - p.iva 04686190481

Fascicolazione free-docs: LI 01.17.08/8.65

ALLEGATO AL VERBALE DI PRELIEVO N° 20161019-01031-3
Dati riservati all'accettazione campione ARPAT, da compilare a cura del richiedente

Richiedente:
Ente/Ditta Prelevatore se diverso dal richiedente:
Destinatario dell'RdP se diverso dal richiedente:
Tipo campione SCARICHI: <input type="checkbox"/> Produttivo <input type="checkbox"/> Frantoio <input type="checkbox"/> Zootecnico <input type="checkbox"/> domestico (civile) <input type="checkbox"/> Urbano <input type="checkbox"/> Altra tipol.
Campione: <input type="checkbox"/> Occasionale <input type="checkbox"/> Programmato
T trasporto (rilevata al rientro in sede)°C misurata con termometro IR inv. tecnico n.
<input type="checkbox"/> Rischio biologico: motivo <input type="checkbox"/> Rischio chimico: motivo

Lo scarico deve rispettare i seguenti limiti:

☐ ~~tabella 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi-~~

☐ ~~tabella 2 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi-~~

X tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi per le sostanze di cui alla tabella 5 dell'Allegato 5 allo stesso DecretoX in acque superficiali ☐ ~~in fognatura-~~

☐ ~~in deroga ai limiti della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 (vedi sottostante tabella)~~

☐ ~~tabella 4 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi-~~

☐

Analisi di laboratorio richieste¹

(Il laboratorio potrà procedere in relazione alle caratteristiche del campione e/o ai risultati analitici ad ulteriori ricerche di approfondimento)

Le subaliquote di prova destinate alla medesima Struttura delSL sono inserite nel sacchetto contrassegnato con P01 (071690)

Le subaliquote di prova destinate alla medesima Struttura delSL sono inserite nel sacchetto contrassegnato con

Le subaliquote di prova destinate alla medesima Struttura delSL sono inserite nel sacchetto contrassegnato con

¹La tabella è uno schema e deve essere personalizzata preventivamente da ogni laboratorio in funzione della propria organizzazione (campi in grassetto)

ARPAT - LABORATORIO AREA VASTA COSTA Tabella B Searchi (aggiornamento 06/04/16)

Subsezione Prova P	Parametro	Unità	Richiesta (Barrare)	Limiti in dettaglio	Tipo	Contenitore	Riempimento	Stabilizzazione	Conservazione	Note	Struttura S.A.V.	S.A.
P <u>01</u>	pH	unità pH	X		J	PE o vetro 1000 mL	CR	T.Q.	R		Chimica 1 Via Marradi 114, LIVORNO	Risorsa Idrica
	Azoto nitroso (N)	mg/L			M							
	BOD5	mg/L										
P	Tensioattivi anionici	mg/L			H	PE o VETRO 250 mL		T.Q.	R			
	Tensioattivi non ionici	mg/L			K							
	Tensioattivi totali	mg/L										
P <u>01</u>	Solidi Sospesi Totali	mg/L	X		J	PE o VETRO 1000 mL		T.Q.	R			
	COD	mg/L										
P <u>01</u>	Fosforo totale (come P)	mg/L			H	PE 250 ml o 500 mL	CR	H ₂ SO ₄ pH<2	R			
	Azoto ammoniacale (NH ₄)	mg/L	X		I							
	Azoto Totale (come N)	mg/L										
P <u>01</u>	Fluoruri	mg/L			G	PE 100 mL o 250 mL		T.Q. Filtrare in campo 0,45 µm	R		Chimica 2 Via Marradi 114, LIVORNO	Risorsa Idrica
	Cloruri	mg/L	X		H							
	Azoto nitrico	mg/L										
	Solfati (SO ₄)	mg/L										
	Ortofosfati (a richiesta, no tab.3)	mg/L	X									
P	Solfuri	mg/L			H	PE 250 mL		1 ml Acetato Zn 2M+0,5 ml NaOH 8M pH >9	R			
P	Fenoli	mg/L			M	VETRO scuro 1000 mL		H ₂ SO ₄ pH<2	R			
P	Grassi e oli animali/vegetali	mg/L			M	VETRO 1000 mL	NCR 5	HCl conc. pH<2	R			
P	Aldeidi (8)	mg/L			K	VETRO scuro 250 mL	CR	T.Q.	R			
P <u>01</u>	Metalli (14 elementi) (1)	mg/L	X		G	PE 100 mL o 250 mL		HNO ₃ pH<2	A	Acidificato con HNO ₃ 67-69% per analisi in traccia, conc. Hg<0,1 ppb 0,5 mL per 100 mL campione		
	Altri metalli	mg/L			H				R		Chimica 2 Via Marradi 114, LIVORNO	Metalli
P	Mercurio	mg/L			N	VETRO 100 mL			R			
P	Cromo VI	mg/L			G	PE 100 mL		T.Q.	C			
P	Idrocarburi totali	mg/L			M	VETRO 1000 mL scuro cilindrica	NCR 5 cm	HCl conc pH<2	R		Chimica 2 Via Marradi 114, LIVORNO	ARCO
P	Solventi clorurati (somma 30 sostanze) (2)	mg/L			V	VETRO	CR	3 vials da 40 ml	R			
P	Solventi organici aromatici (somma 7 sostanze) (3)	mg/L										
P	IPA (a richiesta) (4)	mg/L			M	VETRO scuro 1000 mL		T.Q.	R			
P	Pesticidi Fosforati (5)	mg/L			M	VETRO scuro 1000 mL		T.Q.	R			
P	Pesticidi Totali (6)	mg/L									Chimica 2 Via Marradi 114, LIVORNO	Micro Inquinanti
	Altri Pesticidi (7)	mg/L										
P	<i>Escherichia coli</i>	UFC/100 ml			Q	PE 500 mL **	monouso sterile	T.Q.	R	Conservare Laboratorio		
P	Saggio tossicità acuta con batteri bioluminescenti	% inibizione EC20-EC50										
	Saggio tossicità acuta con <i>Daphnia magna</i>	% inibizione										
	Saggio tossicità acuta con <i>Artemia franciscana</i>	% inibizione EC20-EC50			Q	PE monouso 500 mL	CR	T.Q.	R		Biologia Via V. Veneto 27 PISA	Biologia
	Saggio tossicità algale	% inibizione EC20-EC50										
	Altro saggio:											
P	Cianuri totali	mg/L			G	PE 100 mL	NCR (al buio)	NaOH 6,25M (0,4ml/100ml)	R		Chimica 1 FIRENZE	1 B

Legenda

Parametro	Denominazione del parametro richiesto
U.d.m.	Unità di misura del parametro
Richiesta	Barrare il parametro di cui è richiesta l'analisi. Se la Cella è Annerita il parametro non è eseguito da AVL.
Limiti	Indicare i limiti in deroga previsti nell'atto di autorizzazione
Tipo	Tipologia di contenitore da usare per il prelievo; vedere documento Campionamento foto contenitori in Omnibus\AREA VASTA COSTA\Settore Laboratorio
Contenitore	Indicare il materiale e il volume del contenitore da utilizzare. Esempio: vetro, vetro scuro 1L. PE = Polietilene, PP= Polipropilene, PET= PETereftalato, Vial 40 ml.
Riempimento	Indicare le modalità di riempimento del contenitore. Esempio: CR= completamente riempito, alforio, non lasciare spazi vuoti. NCR = non completamente riempito lasciare circa 3 cm dall'orlo (NCR3), oppure 5 cm dall'orlo (NCR5)
Stabilizzazione	Indicare le modalità stabilizzazione della sub aliquota. Esempio TQ = tal quale. HNO ₃ 1ml/100ml. HCl fino pH<2.
Conservazione	Indicare la temperatura di conservazione: A=ambiente, R=Refrigerato (1-10°C), C=da congelare entro 24 h.
Note	Eventuali precauzioni a cui attenersi
Struttura AV	Sezione Analitica. Ad uso dell'ufficio accettazione per lo smistamento
SA	Codice sub aliquota utilizzato in AV Centro. Il codice viene indicato dal laboratorio ed è funzionale all'organizzazione interna dello stesso
ID	Al, As, Ba, B, Cd, Cr, Fe, Mn, Ni, Pb, Cu, Se, Sn, Zn
1	clorometano, cloruro di vinile, 1,1-dicloroetilene, diclorometano, 1,2-dicloroetilene (cis+trans), 1,1-dicloroetano, trichlorometano (cloroformio), 1,2-dicloroetano, 1,1,1-tricloroetano, tetrachlorometano, 1,2-diclorobenzene, 1,4-diclorobenzene, 1,2,3-triclorobenzene, 1,2,4-triclorobenzene, 1,3,5-triclorobenzene, 1,2,4,5-tetrachlorobenzene, 2-clorotoluene, 3-clorotoluene, 4-clorotoluene.
2	benzene, toluene, etilbenzene, o-xilene, m-xilene, p-xilene, stirene
3	a richiesta, non in tab.3 Al, As, Ba, B, Cd, Cr, Fe, Mn, Ni, Pb, Cu, Se, Sn, Zn
4	Dibenz(a,h)antracene, Indeno(1,2,3-c,d)pirene, Phenanthrene
5	tra cui: CLORFENVINIFOS, CLORPIRIFOS, CLORPIRIFOSMETILE, DIMETOATO, MALATION, TOLUOLOFOS-METILE.
6	Tri etilALDRIN, DIELDRIN, ENDRIN, ISODRIN, ACETOCLOL, ALACLOL, ATRAZINA, DIMETOMORF I, DIMETOMORF II, ENDOSULFAN, ENDOSULFANOLSOLFATO, ETOFUMESATE, IPRONIONE, METAZACLOL, S-METOLACLOL, OXADIAZON, OXFLUORFEN, PIRIMETANIL, PROCIMIDONE, PROPANAMIDE, TERBUTILAZINA, TRIFLURALIN, PENDIMETALIN.
7	Contattare Laboratorio per disponibilità MR. Benzo(a)pirene, Benzo(a)fluorantene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)Perilene, Crisene.
8	Formaldeide, acetaldeide, acroleina, acetone, propionaldeide, butirraldeide, valeraleide, crotonaldeide e benzaldeide
9	Se richiesti idrocarburi C8-C10 + solventi + ricerca 1,2,3-Tricloropropano e 1,2-dicloroetano con LR < 0,1mg/L = le vials necessarie sono in totale 5.
10	Utilizzare contenitori adidrogelati di biosolfato nel caso di acarichi contenenti cloro attivo

Note